

## **RELAZIONE Paesaggistica Semplificata**

1. RICHIEDENTE (1) Vanni Tamburini nato a Grosseto il 10 .05.1955, ed ivi residente in via Paglialunga n.3, C.F.TMBVNN55E10E202T per nome e conto del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) Strada Provinciale 158 km 20 C.F 800006080537

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

### 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: <sup>(2)</sup>

INTERVENTO DI RIPROFILATURA STAGIONALE DEL TRATTO DI SPIAGGIA FRA PUNTA CAPEZZOLO E LE ROCCHETTE NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - Regione Toscana OCDPC 558/2018 SCHEDA MASTER PLAN: CASTIGLIONE ROCCAMARE COD.033

### 3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo (legato a concessione d'uso di terreni di proprietà comunale rinnovabile ogni 6 anni)

☒ permanente

### 5. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

☒ altro: arenile

### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre

☒ altro: arenile

### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

☒ costa: arenile

### 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CTR/IGM/ORTOFOTO

L'area di intervento viene evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. <sup>(3)</sup>

### 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche sono riferite ad una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche sono corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1: D.M. n.103 del 10/04/1958 e D.M. n. 126 del 09/04/1963.

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili X d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs 42/04)

☒ a) territori costieri

☐ b) territori contermini ai laghi

☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

☐ d) montagne sup. 1200/1600 m

☐ e) ghiacciai e circhi glaciali

☐ f) parchi e riserve

☐ g) territori coperti da foreste e boschi

☐ h) università agrarie e usi civici

☐ i) zone umide

☐ l) vulcani

☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: <sup>(4)</sup>

Il Comune di Castiglione della Pescaia si trova in zona sismica a bassa sismicità, classificata 4 secondo OPCM 3274/2003 aggiornata con Deliberazione Giunta Regionale Toscana n.421 del 26.05.2014. Le due aree oggetto di intervento si trovano ubicate alle coordinate geografiche (sistema Gauss Boaga, riferite ai due punti alle estremità dell'area): punto 1 Nord 4736759.15 Est 1651372.40 Punto 49 Nord 4736506.53 Est 1652326.35; punto 76 Nord 4737533.22 Est 1646723.19.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

Si prevede una area di escavo per l'approvvigionamento dei sedimenti costieri sulla Foce del Fiume Bruna, sedimenti della stesse caratteristiche chimico fisiche di quelli che costituiscono le spiagge del paraggio, pertanto sabbie che si integrano perfettamente con quelle oggi presenti sul litorale. In particolare al termine dello scavo, ultimati i lavori di riprofilatura, verrà lasciato un fondale con la profondità di sicurezza di circa 60 cm, profondità che potrebbe essere colmata nuovamente dalla sabbia per la stagione successiva. Si osserva che il fondale scavato negli anni 70 nella fase di costruzione del canale , era di circa 3,00 metri.

Le operazioni di riprofilatura dell'arenile consistono essenzialmente nel livellamento delle superfici sabbiose, mediante lo spargimento e redistribuzione dei sedimenti accumulati nello stesso sito movimentando una quantità di materiale inferiore a 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia.

Il progetto che segue prevede l'utilizzo sia di sedimenti marini che l'utilizzo di materiali geologi inorganici, pertanto in conformità al DGR 304/2018 si applicheranno le seguenti prescrizioni: per la riprofilatura stagionale con sedimenti marini ai fini del versamento sulla spiaggia sommersa (delimitata

convenzionalmente dalla profondità di 7 metri rispetto al livello medio marino), la frazione pelitica non deve essere superiore al 20%; mentre per il versamento sulla spiaggia emersa, la frazione pelitica non deve essere superiore al 10%. Per la riprofilatura stagionale con materiali geologici inorganici si prevede l'utilizzo di una quantità inferiore a 20 mc per metro lineare di arenile, con una frazione pelitica inferiore al 2% e provengano da corsi d'acqua che contribuiscono alla formazione delle spiagge nella stessa unità fisiografica.

CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: <sup>(5)</sup>

D PSG 01\_INQUADRAMENTO GENERALE, VINCOLI, DOC.FOTOGRAFICA, FOTOINSERIMENTO

D PSG 02\_PLANIMETRIA STATO ATTUALE - RILIEVI

D PSG 03\_PLANIMETRIA PROGETTO

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: <sup>(6)</sup>

Si reputa in generale che quanto previsto in progetto è semplicemente una riprofilatura della spiaggia a seguito ai danni provocati da una forte mareggiata, pertanto senza alterare in modo significativo l'aspetto originario della spiaggia, e mitigando gli effetti erosivi del piede della duna, ovvero salvaguardandone la stessa esistenza.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: <sup>(7)</sup>

Il corretto inserimento paesaggistico sarà assicurato mediante l'attenta valutazione del materiale sabbioso naturale e di quello proveniente dalla cava di prestito, sia in merito alla tessitura, che alla composizione mineralogica, che al colore. Inoltre è stato effettuato come per legge un campionamento dei materiali esistenti sia a riva che in mare per determinarne la caratterizzazione e l'innocuità ambientale.

Si ricorda inoltre che le opere, nate su iniziativa privata ma fruibili in caso di necessità anche da squadre di intervento pubbliche, intendono proprio incrementare il presidio antincendio e la salvaguardia di zone sensibili di pregio naturalistico e architettonico.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Gli interventi in progetto essendo a quota del livello del mare, non interferiscono negativamente con le visuali panoramiche, non le limitano ne' le occludono, non si sovrappongono in modo incongruo con gli elementi e le relazioni significative del paesaggio. I previsti interventi di riporto della sabbia, non limitano in alcun modo le visuali panoramiche, ne' quelle che si aprono dai tracciati verso le pinete e il mare, inoltre non comportano la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico. Complessivamente l'intervento, trattandosi di un ripristino della linea di costa danneggiata a seguito di violenti mareggiate, non altera i caratteri naturali dei luoghi, ne' le caratteristiche strutturali/tipologiche della viabilità storica e panoramica, inoltre non e' previsto alcun aumento della superficie impermeabile.

**Firma del Richiedente:**

.....

**Firma del Progettista dell'intervento:**

.....

*(Timbro Professionale)*